

AUTOMOTIVE

A RISCHIO 75MILA POSTI DI LAVORO

Nel 2022 torna a crescere dell'1'8% la produzione del Gruppo Stellantis, ma secondo Fim Cisl servono nuovi investimenti per allontanare lo spettro dei licenziamenti e favorire la riconversione

AUMENTI E PROTESTE

Accuse ad Aspi ora che davvero investe

Pistacchi a pagina 6

OMAGGIO A BRUCKNER

Al Carlo Felice il concerto di Luisi

Servizio a pagina 7

■ Se Stellantis nel 2022 ha visto finalmente tornare a salire i volumi di produzione dell'1,8% per un equivalente di 685.753 veicoli, (compresi autovetture e veicoli commerciali) lo spettro dei licenziamenti resta però dietro l'angolo. Almeno questo è il pensiero espresso dal segretario nazionale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, in una conferenza stampa tenutasi ieri nel capoluogo torinese per analizzare le prospettive del comparto automotive a Torino

e in Italia. Per il leader sindacale non sarebbe quindi sufficiente aver invertito la rotta sulla produzione dopo la serie negativa di report che durava ormai da ben quattro anni: "Il Governo deve essere consapevole che senza un piano per la transizione industriale attivabile immediatamente, il rischio licenziamento e desertificazione industriale diventa certezza".

Puccio a pagina 3

I DATI DEL REPORT ANNUALE DI ARPAL

Il 2022 in Liguria è stato l'anno più caldo dal 1963



Il 2022 è stato un anno caldo, molto caldo. Senza alcuna allerta meteo rossa o arancione. E mai temperature sotto lo zero in tutto l'anno. Sono alcuni dei dati che emergono dal report annuale dell'Arpal sul clima in Liguria nell'anno appena concluso. Sul fronte temperature, con la stazione dell'Aeronautica Militare di Genova Sestri Ponente utilizzata come modello per il confronto dei dati storici, la media annuale registrata è stata di 17,7 gradi. Un dato che certifica il 2022 come l'anno più caldo dal 1963. Mentre il record della temperatura più elevata va a Padivarma, nel comune di Beverino (La Spezia) che il 18 luglio ha visto il termometro raggiungere i 39,4 gradi.

I DATI FORNITI DAL QUESTORE CIARAMBINO

Meno reati a Torino, ma rimane l'insicurezza



I reati in provincia di Torino hanno fatto segnare un netto calo nel 2022. Sono stati 108.459: 3mila in meno rispetto all'anno scorso. A certificarlo, il questore di Torino Ciarambino, che però ha precisato: "Il calo non deve soddisfarci: in tutte le periferie è ancora forte il sentimento di insicurezza. Le periferie vanno coltivate e seguite, vanno pianificati progetti decennali che puntino al ripristino delle condizioni essenziali".

Cortese a pagina 2

Le «beccate»

di Paolo Becchi*



Ecco perché la guerra in Ucraina è destinata a durare

■ Una guerra si sa quando comincia ma non si sa quando finisce. Probabilmente lo ha già scritto qualcun altro molto prima di me, perché in fondo è una constatazione abbastanza banale. Nel caso dell'Ucraina, tuttavia, non si sa neppure quando sia effettivamente iniziata. Il 24 febbraio 2022? Per la verità quella data è soltanto l'inizio dell'«operazione militare speciale», ma una guerra latente esisteva già dal 2014 nella regione russofona del Donbass. L'errore di Putin, con il senno del poi, semmai, è stato quello di attendere troppo tempo a dichiararla apertamente quella guerra, fidandosi dell'Occidente che invece attraverso la Nato prendeva tempo per organizzare al meglio il nuovo esercito ucraino. Il fatto è che Putin non voleva questa maledetta guerra, a cui è stato spinto anche dalle condizioni in cui si trovava la popolazione russofona nel Donbass e dal fatto che l'Ucraina stava ormai diventando un Paese della Nato. A quel punto Putin ha reagito, pensando di riuscire a far saltare Zelensky, ma non c'è riuscito e gli americani, dal canto loro, hanno subito pensato di approfittare della situazione per bloccare sul nascere le aspirazioni russe e far saltare Putin. Il risultato? Putin non è riuscito nel

suo intento, ma Biden neppure nel suo. Ecco allora la situazione di stallo in cui ci troviamo, perché è evidente che né Putin né Biden possono perdere la faccia. Questo spiega perché non sappiamo quando la guerra finirà, perché finirà soltanto quanto Putin e Biden avranno trovato una soluzione che consenta loro di apparire entrambi vincitori. È possibile trovare una soluzione di questo tipo? Le guerre sono imprevedibili e prima o poi finiscono, ma niente al momento lascia intravedere la conclusione del conflitto, anzi è probabile una sua recrudescenza. Difficile parlare di pace sino a quando l'atteggiamento sarà: «questa volta ai russi gliela facciamo pagare». Come europei ormai ci siamo abituati alla guerra in Ucraina un po' come gli americani con la guerra nel Vietnam. Come italiani il conto da pagare è salato, sinora circa 76 miliardi solo per contenere l'impatto dei rincari energetici su famiglie e imprese e la cifra è destinata ad aumentare. Spendere quei miliardi per scuole, ospedali, infrastrutture sarebbe stato meglio, ma di fatto siamo dipendenti dagli Stati Uniti e non potevamo dire di no.

*Politologo, filosofo, editorialista
twitter @pbecchi

ALESSANDRIA, ARRESTATO SOTTO L'EFFETTO DI ALCOL E DROGA

Un 23enne nordafricano irregolare danneggia 17 auto: verrà espulso

■ Preoccupato dal forte boato proveniente dalla strada, l'altro giorno un residente in via Longo al quartiere Cristo di Alessandria si è sporto dalla finestra e ha visto un uomo che, con un tombino divelto dall'asfalto, rompeva i finestrini delle auto in sosta per poi rovistare all'interno. Grazie alla descrizione fornita al telefono, gli agenti delle Volanti della Polizia, lo hanno poi rintracciato all'angolo con piazza Pertini, ancora al "lavoro". Inutile il tentativo di fuga e di reazione contro i poliziotti: il 23enne nordafricano, irregolare sul territorio, dopo una breve colluttazione è stato bloccato e addosso gli sono stati trovati 130 grammi di sostanza stupefacente. Portato in ospedale per medicare un vistoso taglio al labbro - procuratosi probabilmente con i vetri delle auto infranti - è risultato avere un'elevatissima concentrazione di alcol nel sangue e un'intossicazione acuta da cocaina. Il giovane è stato quindi arrestato con le accuse di tentato furto aggravato, detenzione di stupefacente ai fini di spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. La Polizia Scientifica ha accertato che sono state in tut-

to 17 le macchine danneggiate in modo più o meno grave. Colpito anche da un provvedimento di divieto di dimora nel Comune di Alessandria, il 23enne è stato accompagnato al Centro di permanenza per i rimpatri di Torino per avviare le pratiche di espulsione dall'Italia.

VILLADOSSOLA

Ruba il telefono sul treno: fermato

Un uomo di 27 anni è stato denunciato dai Carabinieri con l'accusa di rapina impropria. Il giovane, residente nel Cusio, su un treno fermo alla stazione di Villadossola (Verbano-Cusio-Ossola) ha sottratto dalle mani di un 63enne ossolano il telefono cellulare sul quale stava scrivendo un messaggio, per poi minacciarlo con un coltello multiuso. La vittima, dopo essersi ripresa dallo spavento, si è messa all'inseguimento del rapinatore. Nel frattempo, alcuni passeggeri del treno che avevano assistito alla scena hanno subito lanciato l'allarme. I Carabinieri hanno quindi rintracciato e fermato il rapinatore in una via di Villadossola, poco distante dalla stazione: aveva ancora con sé il telefono rubato, che è stato immediatamente restituito alla vittima; il coltello è stato sequestrato.

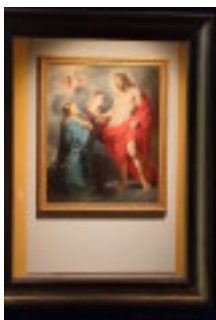
PIEMONTE

I negozi si preparano ai saldi

Servizi a pagina 3 e 5

PALAZZO DUCALE

Torna in mostra il quadro sequestrato



Il quadro «Cristo risorto appare alla madre» di Rubens e bottega, sequestrato nei giorni scorsi, a seguito degli esiti di una indagine riguardante le vicende proprietarie dell'opera e non la sua autenticità, è tornato ad essere esposto alla mostra Rubens a Genova in corso al Palazzo Ducale di Genova. Ad annunciarlo lo stesso Palazzo Ducale di Genova che ha pubblicamente ringraziato la magistratura e i Carabinieri «per aver accordato la possibilità di esporre nuovamente il dipinto» come ha spiegato il presidente di Palazzo Ducale Genova Giuseppe Costa.

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
Da 10 minuti di ritardo per lavori sulla rete di Autostrade per l'Italia.

Scarica l'app
FREE TO

IN AUMENTO VIOLENZE SESSUALI E SCIPPI

Meno reati a Torino, ma rimane l'insicurezza

Il questore Ciarambino: “Su sgombero Askatasuna serve riflessione politica”

Marco Cortese

■ I reati in provincia di Torino hanno fatto segnare un netto calo nel 2022. Sono stati 108.459: tremila in meno rispetto all'anno precedente. A certificarlo, in occasione della conferenza stampa di inizio anno, il questore di Torino, Vincenzo Ciarambino, che però ha immediatamente precisato: “Il dato in calo dei reati non deve soddisfarci: in tutte le periferie è ancora forte il sentimento dell'insicurezza. Le periferie van-

no coltivate e seguite, vanno pianificati progetti decennali che puntino al ripristino delle condizioni essenziali: penso all'illuminazione, alle aree verdi». Insomma il calo dei reati non è sufficiente da solo a sradicare una profonda percezione di insicurezza che continua a tenere in scacco gran parte dei torinesi, in particolare quelli che abitano nelle zone più decentrate e “calde” del capoluogo piemontese.

Ma che cosa ci dicono i numeri? Circa l'80% dei de-

litti commessi nel territorio torinese sono reati contro il patrimonio, mentre solo il 6% sono reati contro la persona. È netto il calo degli omicidi volontari (-73,68% rispetto al 2021), mentre aumentano le violenze sessuali (+33%) e gli atti sessuali con minorenni (+22%). Crescono il numero degli omicidi colposi (+11,54%) e i casi di lesioni dolose (+9,47%) e tentati omicidi (+22%). Diminuiscono invece le minacce (-12%) e lo sfruttamento della prostituzione (-6,45%).



Aumentano le rapine (+22,5%), mentre calano le truffe informatiche (-16%). Nel 2022 però si sono registrati anche più scippi (+53%) e borseggi (+21%), mentre si riducono i furti sulle auto in sosta (-17%) e quelli negli appartamenti (-8,5%). Calano gli arresti (-14%), con il 9% in più di denunce in stato di libertà.

Sempre per quanto riguarda le rapine, quelle in banca sono state tre (sei l'anno scorso). Aumentano quelle agli uffici postali (+33%) e commesse nelle vie pubbliche (+27,5%). Si riducono i sequestri di droga, grazie a numerose attività investigative che hanno prevenuto molti eventuali reati. Sono stati sequestrati

circa 345 kg di cannabinoidi lo scorso anno: oltre il 90% in meno rispetto al 2021. Diminuisce anche il sequestro di cocaina (-54%) e quello di droga sintetica (-706%), mentre aumenta quello di eroina (130%).

È quindi un ritratto con tante ombre e qualche luce quello tratteggiato dal questore di Torino. Ma d'altra parte i dati confermano la classifica stilata poche settimane fa dal Sole 24 Ore sulla qualità della vita a Torino, che aveva collocato il capoluogo torinese al terzo posto nel triste podio delle città con più crimini commessi, al quarto posto per rapine in pubbliche vie e al quinto per furti con strappo.

Il questore nel corso della conferenza ha anche ammesso che “le gang ci sono, da qualche anno si sono fatte vive e meritano la nostra massima attenzione”. Un fenomeno che nasce nei social network e che poi si è visto chiaramente in azione a Nichelino e Pinerolo oltre che in centro a Torino e a Barriera di Milano.

In parallelo, resta aperta la questione delle frange eversive presenti a Torino e provincia. Ciarambino ha affermato: “Devo ammettere che non mi preoccupa il movimento No Tav. Le proteste, se fatte in maniera civile, sono consentite dal nostro ordinamento costituzionale attraverso l'esercizio delle manifestazioni. Mi preoccupano le devianze che da queste attività possono arrivare”. E proprio su quest'ultimo punto aggiunge “È in corso un processo che riguarda diversi imputati per un'attività investigativa condotta da tanti anni, che sicuramente deve fare riflettere chi ha commesso queste azioni poco civili nei confronti delle forze di polizia. Per quanto riguarda il centro sociale torinese Askatasuna, lo sgombero è una riflessione che innanzitutto deve afferire alla componente politica”. Su questo punto, il Comune di Torino latita, diviso all'interno della sua maggioranza, nonostante le richieste di sgombero definitivo più volte avanzate da Fratelli d'Italia e Forza Italia.

I SINDACATI DI POLIZIA DENUNCIANO UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE

Aggredito ispettore in carcere a Torino

■ Un ispettore della polizia penitenziaria è stato aggredito lunedì scorso nel carcere di Torino “Lorusso e Cutugno”. L'autore, a quanto denunciato dalle cinque organizzazioni sindacali della polizia penitenziaria, Sinappe, Osapp, Uilpa-Pp, Fns-Cisl e Cgil-Fp-Pp, sarebbe stato il boss della camorra Umberto Onda, sottoposto a regime del 41 bis e già protagonista in passato di due aggressioni.

L'ispettore sarebbe stato colpito da un violento calcio, mentre stava accompagnando il detenuto in infermeria per una visita medica. La vittima è stata medicata all'ospedale Maria Vittoria, dove gli è stata assegnata una prognosi di tre giorni.

“Quanto accaduto – scri-



vono i sindacati in una nota – è da ritenersi di estrema gravità: i penitenziari da tempo sono nel completo caos organizzativo, sia in or-

dine al trattamento e ai rapporti con la locale popolazione detenuta, spesso fuori controllo, sia riguardo alla gestione del personale

soggetto a carichi di lavoro oltre i limiti e a continue tensioni e aggressioni, nel più totale silenzio degli organi dell'amministrazione

penitenziaria e del dicastero della giustizia”.

I sindacati chiedono inoltre al Ministro della Giustizia Carlo Nordio di venire a Torino e lo invitano “a dotare il personale di polizia penitenziaria di strumenti idonei quali taser o altri mezzi a tutela dell'incolumità fisica, al fine di assicurare l'immediato ripristino delle regole di legalità e di civile convivenza nelle strutture in cui detto personale subisce una quotidiana e ingiustificata tortura, fatta di gravi offese morali e fisiche e di continui disagi lavorativi, peculiarità di un sistema oramai caratterizzato dall'assenza di risultato verso una maggiore sicurezza interna ed esterna nell'interesse della collettività”.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 685 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

A.R.P.A. PIEMONTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

Via Pio VII, n. 9, 10135 TORINO

FAX 011/9681541

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Procedura aperta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per la fornitura di reagenti, solventi, acidi e basi per la durata di mesi 48-CIG 9172390FAA. Provvedimento di ammissione alla sottoscrizione dell'accordo quadro: DET. n. 901 del 4.10.2022 ditte ammesse: 2: Carlo Erba Reagents S.r.l./Partita IVA 01802940484, Merck Life Science S.r.l./Partita IVA 13209130155. Importo accordo quadro (o.f.c.): € 530.000,00 oltre IVA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SS ACQUISTI BENI E SERVIZI - DOTT. MASSIMO BOASSO

A.R.P.A. PIEMONTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

Via Pio VII, n. 9, 10135 TORINO

FAX 011/9681541

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Procedura aperta finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro per la fornitura di consumabili da laboratorio chimico e biologico: prodotti per il monitoraggio della qualità dell'aria e pollini per la durata di mesi 48 CIG Accordo quadro 928668708D. Provvedimento di ammissione alla sottoscrizione dell'accordo quadro det. n. 1261 del 16.12.2022: ditte ammesse 5: Aquaria s.r.l., Partita Iva 09862770154, Areachem s.r.l., Partita Iva 05416341211, Carlo Erba Reagents S.r.l./Partita IVA 01802940484, Exacta + Optech Labcenter S.p.A., Partita Iva 01022690364, Laboindustria S.p.A., Partita Iva 00805390283. Importo Accordo Quadro (o.f.c.): euro 1.239.520,00.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SS ACQUISTI BENI E SERVIZI DOTT. MASSIMO BOASSO

SCR

PIEMONTE

AVVISO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. Piemonte S.p.A. Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548-384 Fax 011-6599-161 appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it Oggetto dell'appalto: Accordo quadro multiprodotto per la fornitura di medicinali a base di pegfilgrastim ed enoxaparina sodica e servizi connessi da destinare alle aziende del servizio sanitario della Regione Piemonte di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) della l.r. n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i., ed alle aziende del servizio sanitario della Regione Valle d'Aosta e della Regione Molise - lotti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 (gara 113-2022) Valore complessivo dell'appalto € 48.161.449,50000, di cui oneri della sicurezza pari a € 0,00 Tipo di procedura: aperta Criterio di aggiudicazione: minor prezzo Termine per il ricevimento delle offerte: 30 gennaio 2023 ore 15:00 Responsabile del procedimento: dott.ssa Isabella Panelli. Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 23 dicembre 2022.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI - PATRIZIA GAMERRO

SCR

PIEMONTE

AVVISO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548-387 e-mail: rosalia.manno@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it. Oggetto: "Fornitura di strumentazione scientifica nell'ambito del progetto PNRR denominato "Infrastructure for energy transition and circular economy @ euronanolab" (entrance@eni) suddivisa in tre lotti (gara 131-2022)" Tipologia: Servizi ITC1 Importo complessivi € 1.310.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, inclusi gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, suddiviso in n. 3 Lotti: Lotto 1 CIG 9562998399 - Lotto 2 CIG 9563030DFE - Lotto 3 CIG 95630993A5 - Tipo di procedura: Aperta Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 28/02/2023 ore 12:00 Responsabile del procedimento di gara: dott.ssa Rosalia Manno Altre informazioni: il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 22/12/2022.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI - PATRIZIA GAMERRO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO,

IN QUALITÀ DI SUA PER IL COMUNE DI ALPIGNANO

ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA

Appalto integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori di gesso academy - ristrutturazione villa gesso e riqualificazione Parco Bellagarda - 1° lotto funzionale - piano urbano integrato "Torino Metropoli Aumentata: Abitare il Territorio" - PNRR - Missione 5 "Inclusione e Coesione" - componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - investimento 2.2 "piani integrati" - intervento finanziato DALL'UNIONE EUROPEA - Next generation EU - CUP E77b20000310001 - CIG 9569197729 Importo a base di gara euro 2.201.997,87 ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 50/2016 s.m.i. il valore stimato complessivo dell'appalto è pari ad euro 1.946.688,19 per i lavori e ad euro 255.309,68 per la progettazione definitiva ed esecutiva. termine presentazione offerte: ore 09.00 del 20/02/2023 la documentazione di gara è reperibile sul sito internet all'indirizzo: www.ariaspa.it ed accessibile altresì dal link indicato nel profilo del committente: www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti. trasmissione all'ag.ue 27/12/2022.

CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI LA DIRIGENTE - DOTT.SSA DONATA RANCATTI

COMUNE DI BUSCA

AVVISO DI GARA

CIG 9563940CF3

Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per lavori per la messa in sicurezza della scuola elementare in Fraz. San Chiaffredo di Busca con demolizione e ricostruzione CUP G33H19000530005 e per la realizzazione della nuova palestra CUP G35E22000030006. Valore totale stimato: € 3.935.000,00 + iva. Termine ricevimento delle offerte: 31/01/2023 Ore: 12:00. Documentazione integrale disponibile su: www.unionevallevaraita.it e www.ariaspa.it.

Il R.U.P.: geom. Bruno Tallone

CENTRALE DI COMMITTENZA UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

AVVISO DI GARA - CIG 9572255AB5

Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione dell'intervento "il teatro dei bambini - riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di Cascina Sordello (parte del complesso architettonico di Palazzo Sarriod De La Tour) per la creazione di un piccolo teatro" CUP C32F22000020006. Valore totale stimato: € 837.022,23 + iva. Scadenza offerta: 30/01/2023 ore 12:00. Documentazione integrale disponibile su: www.unionevallevaraita.it e www.ariaspa.it.

Il R.U.P.: Mol arch. Giuseppe

A.P.S.P. CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI SAN GIUSEPPE

Bando di gara - CIG 95027415F2

Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei servizi di assistenza tutelare ed ausiliari presso la Struttura della Casa di Soggiorno per anziani San Giuseppe, in Castelnuovo Don Bosco (AT), per il periodo di 3 anni, rinnovabile per 2 anni. Importo: € 14.333.827,04 + iva. Termine di ricezione delle offerte: 10/02/2023 h 12,00. Prima seduta Pubblica: 21/02/2023 h 9,00. Invio alla Gue: 22/12/2022.

Il responsabile unico del procedimento Direttore di Struttura ing. Franco Zampicini

Eliana Puccio

■ Se Stellantis nel 2022 ha visto finalmente tornare a salire i volumi di produzione dell'1,8% per un equivalente di 685.753 veicoli, (compresi autovetture e veicoli commerciali) lo spettro dei licenziamenti resta però dietro l'angolo. Almeno questo è il pensiero espresso dal segretario nazionale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, in una conferenza stampa tenutasi ieri nel capoluogo torinese per analizzare le prospettive del comparto automotive a Torino e in Italia.

Per il leader sindacale non sarebbe quindi sufficiente aver invertito la rotta sulla produzione dopo la serie negativa di report che durava ormai da ben quattro anni: "Il Governo deve essere consapevole che senza un piano per la transizione industriale attivabile immediatamente, il rischio licenziamento e desertificazione industriale diventa certezza. Riteniamo fondamentale che il Ministro delle Imprese, Adolfo Urso, convochi subito il tavolo ministeriale Stellantis. Come sindacato dobbiamo verificare concretamente l'arrivo nel nostro Paese dei nuovi investimenti previsti dal Piano Dare Forward, necessari al lancio di nuove produzioni".

A preoccupare Fim Cisl è però anche il Fondo specifico del settore automotive che starebbe finanziando solo gli incentivi alla domanda, attraverso i sostegni all'acquisto di auto sostenibili, ma che rischia di essere fondi sottratti alle politiche per la re-industrializzazione volte a compensare con nuove attività le perdite occupazionali causate dal cambio delle motorizzazioni. Insomma, Uliano spiega che è indispensabile incentivare l'acquisto di veicoli elettrici, ma che i 650 milioni di euro stanziati per tre anni a partire dal 2022 non devono costituire una scusa per il Governo per girare la testa dall'altra parte e non stanziare risorse per la re-industrializzazione. È infatti calcolato che il blocco delle motorizzazioni inquinanti rischia di impattare in modo negativo su oltre 75mila lavoratori nel comparto auto, di fatto creando un vero e proprio tsunami sociale. "Il Fondo stanziato era di circa 8 miliardi in 8 anni. Poco più di 1 miliardo è andato per incentiva-

A RISCHIO 75MILA POSTI DI LAVORO

Stellantis in crescita, ma servono più fondi per riconversione

Cresce dell'1'8% la produzione del Gruppo, ma secondo Fim Cisl servono nuovi investimenti per allontanare lo spettro dei licenziamenti



re l'acquisto delle auto, le restanti risorse debbono essere confermate per accompagnare alla riconversione i lavoratori coinvolti e per accorciare la

catena di fornitura, portando in Italia le produzioni di tutta la componentistica che rappresenterà l'auto del futuro". Per Uliano, infatti, il futuro

dell'automotive passa necessariamente da semiconduttori, batterie, componenti per la motorizzazione elettrica, guida autonoma, digitalizzazio-

ne e connettività.

In attesa della risposta del ministro Urso, restano i dati positivi presenti nel rapporto Fim Cisl che testimoniano come la produzione cresca in tutti gli stabilimenti di assemblaggio delle autovetture (479.753 veicoli, +17,4%), mentre cala in quella di veicoli commerciali (Sevel) dove viene segnata una pesante riduzione del -22,3%, a 206.000.

Il pessimismo di Fim Cisl è anche legato a un raffronto dei dati rispetto al periodo pre-Covid, al 2019 quindi. La situazione in questa ottica continua a essere negativa, con una perdita complessiva nei volumi del 16,3% (auto + veicoli commerciali), con le autovetture a -8,7% e i veicoli commerciali a -29,7%. "La causa - ha spiegato Uliano - è in gran

parte riconducibile allo stop nelle produzioni per la mancanza dei semiconduttori e di altri componenti, iniziata nel 2021 e che probabilmente condiziona anche il 2023. Abbiamo calcolato che, nel 2022, la difficoltà nelle forniture di componenti ha determinato una perdita di circa 200.000 vetture rispetto alle potenzialità produttive degli ordini acquisiti (stop a 608 turni, pari a circa 274 giorni di lavoro)".

Il dato positivo fatto registrare nelle fabbriche dell'auto è stato determinato in gran parte dal lancio produttivo di nuovi modelli: l'entrata in produzione della Maserati Grecale e dell'Alfa Romeo Tonale ha assicurato una spinta alle produzioni di Cassino e Pomigliano D'Arco e il Polo Produttivo di Torino ha mantenuto buoni livelli di produzione, in particolare grazie ai volumi della 500 bev. Secondo Uliano, il fatto che sia stata interrotta la serie negativa è "un dato certamente positivo, ma, se esaminiamo l'arco temporale 2017-2022, c'è ancora molto da lavorare per recuperare circa un terzo della produzione persa (da 1,035 milioni a 685.753), che ha interessato nella stessa misura sia le autovetture che i veicoli commerciali".

AL VIA GIOVEDÌ 5 GENNAIO LE VENDITE PROMOZIONALI

Saldi... lasciamoci sorprendere!

Ottimismo dell'Ascom, ma per Confesercenti la spesa media calerà a 140-160 euro

■ A Torino e in Piemonte i saldi partiranno giovedì 5 gennaio, per proseguire sino al prossimo 2 marzo.

Dopo le incertezze economiche dell'ultimo periodo, c'è ottimismo da parte dell'Ascom, che ha scelto come slogan per la campagna promozionale "Lasciamoci sorprendere dai saldi".

Come afferma Maria Luisa Coppa, presidente Ascom Confcommercio Torino e provincia e presidente Confcommercio Piemonte, "nonostante i giustificati timori per il quadro economico, i dati ci segnalano un anno con un segno più, con un sentiment in miglioramento rispetto all'anno scorso. D'altronde, gli ultimi due anni che abbiamo vissuto, tra pandemia, inflazione e cambio delle abitudini di vita e di lavoro, ci fanno venir voglia di qualcosa di nuovo che potrebbe riservare ai saldi delle piacevoli sorprese. Le occasioni non mancano!". E molti - un torinese su tre - sceglieranno di fare acquisti nei negozi sotto casa, precisa Maria Luisa



Coppa.

La spesa media però sarà in lieve calo, secondo un'indagine dell'Ufficio studi di Confesercenti, scendendo a 140-160 euro contro i 150-180 euro della precedente stagione. Così come risulta in leggera diminuzione la percentuale di consumatori e consumatrici che

ha dichiarato di voler approfittare degli sconti: si passa dal 42 al 40%. E il 51% dei consumatori dichiara che non spenderà più di 100 euro: era il 49% nel 2022.

Anche le aspettative di molti commercianti non sono ottimistiche: la clientela - spiegano - non pare orientata a compensare con i saldi le minori

spese delle settimane precedenti. Per fortuna però - aggiungono gli esercenti - i saldi partono in un week-end lungo e il meteo si annuncia clemente: due elementi che dovrebbero incoraggiare le persone a uscire di casa e a farsi tentare dagli acquisti.

"Speriamo che sia proprio la prospettiva di risparmiare in un momento così difficile a indurre i consumatori agli acquisti" - dichiara Giancarlo Bianchieri, presidente di Confesercenti.

I piemontesi - secondo l'indagine - compreranno uno o più prodotti, specialmente nel settore dell'abbigliamento, preferito da oltre l'80% delle persone intervistate: al primo posto le scarpe, a seguire cappotti e giacche, camiceria e maglieria, intimo e pelletteria (cinture, accessori, borse).

Molti si indirizzeranno anche su elettronica e accessori per la casa. Un altro 40% si riserva invece di decidere se acquistare sulla base delle offerte che troverà. Nonostante la crescente concorrenza dell'e-commerce, anche Confesercenti conferma la crescita della percentuale di chi sceglierà i negozi di vicinato, che sale dal 26% dello scorso anno al 30% in questo inizio di 2023.

Loredana Polito



Piemonte.
L'esperienza che non ti aspetti.

Sulle alpi di Torino, fra i comprensori Prali Ski Area, Vialattea e Bardonecchiaski: la scoperta di un territorio che sa offrire più esperienze, più opportunità di sport e svago, da vivere in libertà e in compagnia, per ritrovare piaceri autentici, benessere e serenità.

L'OUTDOOR

attività e itinerari rilassanti ed emozionanti, tra cime e pianure, parchi e siti Patrimonio Unesco, i laghi e le colline: respira gli spazi aperti e ricarica le tue energie

visitpiemonte.com

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com



CONCOMMERCIO E FEDERMODA

I negozi della Granda si preparano ai saldi invernali

Da domani anche nel Cuneese scattano gli sconti, gli enti di settore esprimono ottimismo

■ Con l'arrivo del nuovo anno anche in provincia di Cuneo torna il "rito" dei saldi invernali che partiranno giovedì 5 gennaio. Secondo le stime dell'Ufficio Studi Concommercio saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari, a livello nazionale,

di 4,7 miliardi di euro. In provincia di Cuneo, Federmoda e Concommercio si preparano agli sconti con ottimismo, sulla scia del buon andamento delle spese natalizie, favorite anche dalla campagna social nazionale "#ComproSottoCasa perché mi sento a casa" ideata con l'obiettivo di valorizzare il ruolo di aggregatore sociale che le at-

tività commerciali, come negozi, bar, ristoranti, alberghi, svolgono nelle città e nei paesi e di evidenziare il forte legame che esiste tra gli abitanti del territorio e i suoi negozi.

"Guardiamo con ottimismo il bicchiere mezzo pieno, forti del buon andamento dello shopping natalizio di fine anno che ancora una volta ha confer-



mato la scelta di campo della clientela a favore del negozio di vicinato, capace di offrire vantaggi importanti in termini di affidabilità e consulenza - dichiara Luca Chiappella, pre-

SAVIGLIANO

L'Ufficio tributi riorganizza i propri servizi

Dal 1° gennaio 2023 è in vigore una riorganizzazione dell'Ufficio tributi del Comune di Savigliano. Lo sportello al piano terra del Municipio è ora chiuso il mercoledì ed il giovedì mattina, mentre l'ufficio è sempre raggiungibile telefonicamente o via mail per appuntamenti.

Tale provvedimento - in un'ottica di ottimizzazione di tempi e servizio - permette all'utente di evitare i momenti di attesa e di ottenere un appuntamento dedicato, con la pratica già istruita.

«La rimodulazione - spiegano dall'Ufficio tributi - nasce in seguito ai nuovi adempimenti che sono stati introdotti per la gestione della tassa rifiuti. Offriamo ora un servizio più calzato a misura di cittadino: si può telefonare per fissare un appuntamento in qualunque orario, anche al pomeriggio».

Per la Tari è possibile contattare: 0172.710275; 710292; 710269.

Per l'Imu: 0172.710225; 710209. È possibile anche scrivere tramite mail a tributi@comune.savigliano.cn.it.

A breve verrà inoltre attivato lo sportello telematico per il contribuente, attraverso cui l'utente potrà effettuare alcune operazioni in autonomia

sidente Concommercio imprese per l'Italia della provincia di Cuneo -. Nonostante il potere d'acquisto del consumatore sia costantemente minato da fattori quali il caro energia, l'aumento dell'inflazione e il conseguente budget ridotto, continuiamo a credere che i negozi 'sotto casa' diano la possibilità di fare davvero buoni affari. Saranno tante le opportunità di acquisto a prezzi veramente convenienti e il cliente, oltre ad un rapporto diretto con il proprio commerciante, potrà contare su servizi di alta qualità, contribuendo al mantenimento di tutte le attività di vicinato».

Quest'anno, la gran parte delle regioni ha scelto di mantenere l'indirizzo della Conferenza delle Regioni del 2016. Le vendite di fine stagione inizieranno, quindi, il 5 gennaio 2023, primo giorno feriale antecedente l'Epifania. Come da tradizione, in provincia di Cuneo buona parte dei commercianti ha deciso di tenere chiusi i propri negozi nei primi giorni dell'anno, così da concludere l'inventario e prepararsi al meglio per l'avvio dei saldi.

"C'è una grande attesa per oltre 15 milioni di famiglie, il giro d'affari stimato è molto alto e i numeri la dicono lunga sulle aspettative - aggiunge Roberto Ricchiardi, presidente Federmoda della provincia di Cuneo -. Come negozi di vicinato siamo apprezzati per l'ampia offerta, la disponibilità e la possibilità di offrire articoli di qualità, sicuri e di ottima fattura. Da due anni a questa parte percepiamo la volontà della gente di voler tornare a varcare la soglia dei nostri esercizi commerciali: c'è infatti voglia di rapporti de visu, di consulenza particolare e dedicata che solo i punti vendita locali possono offrire. Ciò detto dobbiamo anche confrontarci con i grandi player che da un lato anticipano gli sconti e dall'altro eludono la tassazione nel Paese in cui operano. Per questo non ci stancheremo di ripetere il nostro slogan: 'stesse regole, stesso mercato'".

RC

A gennaio tornano anche Agnello Treffen e Scivolandia

La befana torna a Pontechianale: venerdì 6 gennaio festa no-stop dalle 10 alle 17

■ Gennaio è il mese di tre appuntamenti diventati canonici (e partecipatissimi prima della pandemia) all'interno del calendario di Pontechianale, in alta valle Varaita: la festa per famiglie dell'Epifania, l'Agnello Treffen e Scivolandia. Il ricco programma torna a riproporsi senza restrizioni nelle prossime settimane.

Si comincia con «La Befana viene a Ponte», organizzato per venerdì 6 gennaio dalla Pro loco di Pontechianale. In occasione dell'Epifania va in scena l'appuntamento più amato dai piccoli, sotto la direzione artistica di Andrea Capponnetto e con la collaborazione dei team Zenzero e di Wanderlust. A partire dalle 10, di fronte al solarium del campeggio Libac, emozioni e adrenalina assicurati con la gara di bob a eliminazione in cui saranno coinvolti anche i genitori. Sarà proprio l'anziana dispensatrice di balletti e di dolci a premiare i vincitori, riscaldare il pubblico con i



Gara di bob nell'edizione 2020

suoi giochi musicali e ristorante i presenti con del tè caldo.

Dalle 14, in piazza del Municipio la festa continua. In compagnia della voce di Santina, la sosia ufficiale di Orietta Berti, si entrerà nel vivo nel pomeriggio con giochi, balli e il teatrino delle feste. Ma la Befana ha in serbo le sorprese migliori per il gran finale: dalle 16 via alla rottura della pignatta e distribuzione di cioccolata calda per tutti e una calza piena di dolci ai bambini che hanno preso parte alla

giornata a loro dedicata.

L'«Agnello Treffen» 2023 sarà invece ospitato a Pontechianale dal 20 al 22 gennaio. A coordinare la nona edizione del motoraduno più alto d'Italia, come sempre, la Moto Raid Experience. Per partecipare è possibile registrarsi sul sito: <https://www.agnellotreffen.com/>

A concludere il calendario invernale della Pro loco sarà, sabato 28 gennaio, la terza edizione di «Scivolandia», la discesa delle slitte più folli e

scatenate delle Alpi Cozie. Un evento reso possibile grazie alla collaborazione logistica del gestore Massimo Giusiano e della Pontechianale Sci con presentazione e animazione musicale a cura di Agenzia Acca e circuito Movin' On. Fin dalla ricognizione dei mezzi, alle 18 a Pineta Nord, un team di esperti sarà chiamato a valutare i «bolidi» in gara sulla neve e il look degli equipaggi impegnati nella discesa, prima di valutarli alla prova «del ghiaccio» e stilare il podio finale (primo premio 500 euro). Tutt'attorno al campo base si potranno assiepare i sostenitori e il pubblico; la tifoseria più rumorosa riceverà un premio speciale. A seguire la festa continua in musica nel vicino bar Pineta Nord. Gli equipaggi che vogliono partecipare con un loro mezzo possono ancora prenotarsi con un messaggio Whatsapp al 349-6983469 e ricevere il regolamento dettagliato.

IL 6 GENNAIO A CUNEO L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA E LA PREMIAZIONE DEL QUARTIERE CON L'ALBERO MEGLIO ADDOBBATO

L'Epifania di IllumiNatale con intrattenimento, musica e laboratori

■ L'Epifania... IllumiNatale si porta via: la seconda edizione della manifestazione natalizia cuneese terminerà infatti venerdì 6 gennaio con diversi appuntamenti per bambini e adulti. Le luminarie, invece, rimarranno accese fino a domenica 8 gennaio 2023.

Giovedì 5 gennaio

Nel pomeriggio i laboratori per bambini presso il Museo Civico di Cuneo, alle 15.30 e 16.30: maggiori dettagli su www.cuneoilluminata.eu.

Alle ore 18, al teatro Toselli, il concerto solidale con musiche natalizie "Aspettando la

befana...", realizzato da un'orchestra giovanile di 50 archi, percussioni e pianoforte della Fondazione Fossano Musica e della Scuola Insieme Musica di Cuneo. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Fondazione Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo. (Ingresso libero, prenotazione obbligatoria su: fondazionefossanomusica.it/it/evento/attendendo-labefana/prenota).

Venerdì 6 gennaio

Sarà un Epifania di grandi emozioni a Cuneo: alle 14.30 in largo Audiffredi si terrà l'estrazione della lotteria di Illu-



miNatale (1° premio un diamante della gioielleria Rabino).

Dalle 15 in avanti piazza Galimberti sarà animata dal Comando della Polizia Locale di Cuneo, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dal Comitato Locale della Croce Rossa Italiana con la "Befana del Vigile".

Alle 17 in largo Audiffredi il gran finale con la premiazione del concorso "L'albero di Natale di quartiere meglio addobbato/illuminato".

Programma completo su www.cuneoilluminata.eu/programma

POLEMICHE CONTRO LE «NUOVE» AUTOSTRADE

Rincari sotto accusa adesso che Aspi investe in Liguria

Dieci centesimi in più in alcune tratte scandalizzano, i miliardi a chi non ha mai fatto nulla invece no

Diego Pistacchi

■ Dieci centesimi in più per arrivare da Genova a Savona, dieci per arrivare a Sestri Levante. Aumenti che raggiungono al massimo il 3% per chi arriva fino ad Albissola (sempre 10 centesimi in più), ma che fanno infuriare le associazioni dei consumatori e persino gli industriali. Reazioni istintive, perché nessuno è felice di spendere di più, che si moltiplicano se di mezzo c'è Aspi, la società Autostrade per l'Italia, che sconta inevitabilmente la memoria della tragedia del Ponte Morandi e i pesanti disagi degli ultimi anni legati ai cantieri più impattanti.

Ma per l'appunto colpisce soprattutto l'atto d'accusa, durissimo, rivolto da Angelo Berlangieri, presidente dell'Unione Industriali di Savona che ha definito «inaccettabile» qualsiasi aumento. «Non è un discorso economico, ma di principio e sensibilità. Avere il coraggio di affermare che siano aumenti inevitabili per tariffe tra le più basse d'Europa o per finanziare la manutenzione è qualcosa di vergognoso - ha detto Berlangieri -. La Liguria sconta le autostrade più inefficienti del continente e se siamo in queste condizioni è perché non è stato fatto negli ultimi decenni tutto ciò che era utile o necessario fare. Si parlasse anche soltanto di un centesimo la cosa sarebbe intollerabile fin quando i cantieri non saranno conclusi». Per poi attaccare Regione e governo: «Ci rivolgiamo in modo diretto al mondo politico inteso come governo, ma chiedendo una forte collaborazione all'ente

Regione Liguria perché si faccia portatore di un'istanza non rinviabile. Il governo azzeri immediatamente i rincari sull'intera rete regionale. La nostra provincia e l'intera Liguria hanno già scontato un prezzo troppo alto».

Affermazioni che colpiscono per diversi motivi. Il primo, altrettanto istintivo, è quello che porta a notare come il Berlangieri che chiede conto a Regione e governo sia lo stesso Berlangieri che tra il 2010 e il 2015, proprio nel momento in cui Aspi non faceva, contrariamente ad ora, le dovute manutenzioni, era assessore della Regione Liguria, in una maggioranza di centrosinistra che ha sostenuto il governo nazionale ininterrottamente dal

2013 al 2018 (sempre quando Aspi non faceva i lavori fino alla tragedia del Morandi). Osservando la presa di posizione del rappresentante degli Industriali, colpisce anche che queste parole arrivino da chi è avvezzo a far di conto considerando tutti i fattori che incidono su un aumento, quali ad esempio le reali percentuali, il peso dell'inflazione, gli investimenti fatti.

Ad esempio i 10 centesimi di aumento su un biglietto da 4 euro (com'era prima il Genova-Savona) rappresenta il 2,60 per cento. Senza contare che circa la metà delle tratte sono rimaste invariate (ad esempio Genova-Masone) e molte sono percentualmente inferiori, questo aumento rappresenta



circa un quinto dell'inflazione annua attuale in Italia e va ancora diviso per 4, perché va spalmato su altrettanti anni, essendo la tariffa ferma dal 2018.

Più «industriale» il ragionamento sugli investimenti. E qui da un lato va ricordata la storia di Aspi con le sue gravissime colpe e la sua metamorfosi più recente. Colpe relative alla mancata manutenzione che sono sotto gli occhi di tutti e sotto processo per aver tra l'altro causato la morte di 43 persone. Ma «quella» Aspi è stata comprata a peso d'oro al gruppo che aveva evitato di investi-

re per decenni. Sono stati il governo Conte 2 e Draghi a strapparla ai Benetton 8,2 miliardi di euro (dai quali non sono stati detratti gli aumenti dei pedaggi incassati senza i corrispondenti investimenti). Ora Aspi è controllata da Cassa Depositi e Prestiti, società del Ministero dell'Economia, che investe i soldi dei risparmi postali. Questa società sta facendo gli investimenti passati e presenti. In Liguria è l'unica (e tra le pochissime in Italia) ad aver visto approvare il proprio piano economico finanziario dal governo. Non che meriti applausi, è suo dovere, ma finalmente lo fa. E in questo piano ci sono investimenti pari a oltre 21 miliardi, 12 solo per il 2023. I liguri potrebbero continuare a fare spallucce se in questi soldi non rientrassero anche i 4,3 miliardi (destinati a lievitare con gli extracosti) per realizzare ad esempio la Gronda appena partita. Gronda che i savonesi, e ancor più gli industriali e gli albergatori savonesi, dovrebbero comprendere come un'opera più che strategica, perché destinata finalmente ad alleviare il traffico tra il Nord, la Lombardia in particolare, e i porti di Savona e Vado e le spiagge del ponente. E quando sarà completata, l'attuale tratto di A10 «scavalcato» dalla Gronda, sarà gratuito. Dieci centesimi oggi che i lavori si fanno, a fronte di decine e decine di centesimi di aumenti a tratta concessi direttamente alle tasche di chi non li investiva e che non li ha mai restituiti.

SESTRI LEVANTE

Amministrative centrosinistra diviso ma Muzio scarica i partiti

■ Entrano nel vivo i confronti per le prossime amministrative. E anche a Sestri Levante, città da oltre 15mila abitanti. Il centrosinistra orfano di Valentina Ghio, eletta deputata, è spaccato almeno in due. Ma anche nel centrodestra non sembra esserci al momento unità di intenti. «Sollecitato da più parti, esprimo il mio pensiero riguardo alle elezioni comunali della prossima primavera a Sestri Levante, che rappresentano uno snodo amministrativo molto importante - interviene il consigliere regionale Claudio Muzio che non a caso non si definisce capogruppo di Forza Italia e anzi ammaina la bandiera -. È mio convincimento, sul piano generale, che l'alternanza nel governo di una città costituisca un valore in sé e per la comunità. Sestri è amministrata da trent'anni dalla stessa coalizione ed auspico perciò un cambiamento che possa portare nuovo slancio ed entusiasmo, rompendo meccanismi da troppo tempo consolidati che, seppur leciti, spesso confliggono con il bene comune e l'interesse generale della città. Ritengo che per realizzare quest'opportuno cambiamento vi sia bisogno di una forte proposta civica a cui già stiamo lavorando con tante persone e che, andando oltre gli schieramenti partitici, sia in grado di raccogliere, attrarre ed unire energie, competenze, passione ed entusiasmo. Di certo è mia convinzione che la proposta non possa essere la ripetizione di uno schema che in questi trent'anni si è rivelato perdente».

Si tutt'altro tenore la posizione di Marco Conti, consigliere di Fratelli d'Italia, che punzecchia proprio l'esponente azzurro. «È necessaria coerenza e trasparenza nei confronti dei cittadini da parte di coloro che sbandierano l'appartenenza a partiti quando c'è da farsi eleggere in parlamento e in altri contesti istituzionali ma che in ambito locale si nascondono dietro il vessillo civico -. A Sestri Levante un cosiddetto (finto) "civismo" si sta muovendo per mischiare le carte con tentativi di unire gli opposti solo per obiettivi di potere personale. Chi crede nelle proprie idee deve metterci la faccia in maniera trasparente, sia chi appartiene al Partito Democratico, al Terzo Polo, al M5S e chi ai partiti di centrodestra come Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati perché i partiti prima di tutto sono fatti da persone! È indubbio che la priorità è pensare al bene della città e solo con l'alternanza, quella vera, si può garantire quel sano cambiamento che è alla base di ogni democrazia. Ritengo invece che le liste di Partito e quelle di autentica formazione civica possano formare importanti alleanze programmatiche e unità d'intenti perché ogni esperienza porta quel contributo di idee fondamentale al buon governo della città ma ciò deve avvenire senza veti e camuffamenti vari».

La risposta della Regione

«Ferrovie, aumenti al minimo dopo anni senza ritocchi e treni nuovi»

■ Anche Trenitalia sotto accusa per gli aumenti dei biglietti. E con essa la Regione accusata di acconsentire. Ma proprio dalla Regione arriva la replica e la spiegazione. «Nel 2019, 2020 e 2021 non ci sono stati aumenti tariffari mentre lo scorso anno l'incremento è stato del 6.5% medio, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quanto previsto, e ai sette anni precedenti - spiega Augusto Sartori, l'assessore regionale ai Trasporti -. Nel recente incontro avuto in Regione le associazioni dei pendolari hanno molto apprezzato di aver ridotto il più possibile, al 3%, l'incremento degli abbonamenti che coinvolge principalmente studenti e lavoratori pendolari. Nei prossimi anni gli aumenti an-

dranno sempre più a diminuire fino all'1,5% a partire dal 2025 e non è prevista alcun ipotesi di recuperare il 7% non applicato nel 2021». L'incremento tariffario previsto dal 1 gennaio 2023 è necessario al fine di garantire l'equilibrio economico del Contratto di Servizio sottoscritto nel 2018 tra Regione Liguria e Trenitalia, nelle more dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario ed in concomitanza con gli avvenuti investimenti nel rinnovo del materiale rotabile. Il tutto senza contare l'ammodernamento del parco rotabile, visto che dal 2018 ad oggi risultano in servizio sulla rete ligure 38 nuovi treni regionali dei 48 previsti. Sono stati infatti consegnati 5 Jazz, 15 Pop e 18 Rock.

BUONE NOTIZIE DAL GASLINI

Il bimbo picchiato respira senza macchine

■ Buone notizie dal Gaslini per il bambino picchiato e ridotto all'incoscienza dal compagno della nonna. La Direzione Sanitaria dell'ospedale comunica che il bimbo che ha riportato importanti ferite, dopo alcuni giorni difficili, è attualmente in autonomia respiratoria, cosciente ed orientato, non richiede terapie di supporto delle funzioni vitali, ma rimane ricoverato in terapia intensiva per monitoraggio. Nei primi giorni era stato mantenuto in coma farmacologico, per alleviare gli effetti delle ferite e dei traumi riportati. «È la notizia che tutti stavamo aspettando - ha commentato il presidente

della Regione, Giovanni Toti -. Grazie a tutti i medici e il personale sanitario dell'ospedale Gaslini che si stanno prendendo cura di lui, dimostrando ancora una volta di essere un'eccellenza assoluta di cui siamo orgogliosi». Restano gravi le condizioni di un ragazzino ferito a Capodanno dai petardi insieme al fratellino. Il più piccolo ha riportato una ferita alla spalla, ma è clinicamente in via di dimissione, il ragazzino più grande ha riportato una lesione gravissima all'occhio destro e una ferita complessiva alla mano sinistra, con sub amputazione della falange distale del primo dito.

L'IPOTESI DELLA PROCURA

La frana di Borgoratti, è «disastro colposo»

■ La procura di Genova ha aperto un fascicolo per disastro e frana colpose per il crollo del 24 dicembre, in via Posalunga a Borgoratti, che ha causato l'evacuazione di due palazzine, in tutto 46 persone. Il fascicolo, a carico di ignoti, è in mano al pubblico ministero Fabrizio Givri e all'aggiunto Paolo D'Ovidio del gruppo Ambiente. Le indagini si focalizzano su due aspetti: da un lato quello geologico e dall'altro quello amministrativo. Gli investigatori vogliono innanzitutto capire cosa abbia provocato la frana e poi di chi siano le responsabilità, chi doveva mettere in sicurezza l'area. Nel mirino anche la caduta di alcuni massi tre giorni prima e gli allarmi inascoltati lanciati da anni dai residenti. Tre giorni prima del crollo si era verificato un distacco di massi: erano intervenuti i pompieri che avevano sgomberato l'appartamento poi sventrato nella frana della vigilia di Natale. Un intervento quantomai opportuno, che ha evitato probabilmente di dover fare i conti anche con vittime. L'area è di proprietà dell'Agenzia del demanio. Intanto nei giorni scorsi la maggior parte dei residenti sono rientrati in casa.

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Il giorno 16/02/2023 ore 14,30 avrà luogo procedura aperta per l'affidamento dei lavori di interventi di restauro, recupero e risanamento struttura di copertura, miglioramento microclima e arredo urbano di Galleria Mazzini - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA - INT.7.1 INT. 7.2, per l'importo a base di gara di Euro 5.380.896,10 oltre I.V.A.; le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 16/02/2023 - ore 12,00; il bando integrale è scaricabile dai siti del Comune di Genova e della Regione Liguria.
Il Direttore
Dott.ssa Cinzia Marino

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Il giorno 16/02/2023 ore 09,00 avrà luogo procedura aperta per l'affidamento in appalto dei lavori relativi alla Ludoteca - ristrutturazione palazzina ex AMIU - uffici - Parco Ponte Valpolcevera, per l'importo a base di gara di Euro 2.415.751,55 oltre I.V.A.; le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 15/02/2023 - ore 12,00; il bando integrale è scaricabile dai siti del Comune di Genova e della Regione Liguria.
Il Direttore
Dott.ssa Cinzia Marino

L'OTTAVA SINFONIA È L'OPERA PIÙ COMPLESSA E MATURA: SCELTA LA PRIMA VERSIONE

Carlo Felice, l'omaggio di Luisi a Bruckner

Il Maestro dirige l'Orchestra in un concerto monografico dedicato al compositore austriaco

■ Grande attesa a Genova per il concerto di domani sera al Carlo Felice. Alle 20, Fabio Luisi, direttore onorario dell'Opera Carlo Felice, dirigerà un concerto dedicato monograficamente ad Anton Bruckner, con in programma la Sinfonia n. 8 in do minore (Urfassung - 1887), nell'ambito del ciclo pluriennale dedicato al compositore austriaco. «Sono felicissimo di continuare la proposta delle sinfonie di Bruckner con l'Orchestra del Carlo Felice - racconta Fabio Luisi - l'Orchestra sta sviluppando una bella affinità a questo compositore non semplice. L'Ottava Sinfonia è probabilmente l'opera più complessa e matura del compositore di Linz. Sotto pressione di amici e colleghi Bruckner fece diverse modifiche, sostituendo il finale del primo movimento, accorciando il movimento lento e apportando ancora cambiamenti. Noi invece proponiamo di questa sinfonia la prima versione (Urfassung) come la pensò e pubblicò Bruckner originariamente, credo per la prima volta a Genova». Nel 1956, quando ricorreva il 60° anniversario della morte del compositore, fu fondata proprio a Genova la prima società italiana aderente alla Internationale Bruckner Gesellschaft di Vienna. Fu l'inizio di un lento percorso di avvicinamento del pubblico italiano all'arte di

Bruckner che oggi, grazie anche all'apostolato di interpreti come Giulini e Abbado, e poi Chailly, Gatti, Luisi, può dirsi pressoché compiuto. Certo, nel mondo latino il musicista di Ansfelden, provincia di Linz, non è venerato come nei Paesi di lingua tedesca e forse non lo sarà mai. Troppo densa, granitica e dotta è la sua scrittura, seppur non priva di quella luce e quell'aria mediterranea che i menzionati direttori sono andati man mano rivelando. Ma oggi la musica di Bruckner si esegue più di ieri e un'opera fluviale, gigantesca, immensa come la Sinfonia n.8 in do minore non incute più il timore di una volta, quando



IL MAESTRO FABIO LUISI è tra i più acclamati direttori al mondo

solo Quarta e Settima apparivano nei nostri programmi da concerto, complice la confidenza che veniva agli ascoltatori dall'essere sfruttate nelle colonne sonore di pellicole cinematografiche di qualità. Dell'Ottava, in ogni caso, colpiscono due aspetti più di altri. Il primo consiste nella sua natura di contenitore dei frutti più maturi del lungo percorso sinfonico snodatosi nelle Sinfonie precedenti. Vi si ritrovano cioè, ma a un grado di più matura compiutezza - e senza le metafisiche astrazioni dell'incompiuta Nona - il lessico, le forme, persino gli stilemi cari al compositore (le esposizioni a tre temi, la figura ritmica 2+3, le progressioni armoniche dei tempi lenti: ecco i più evidenti). Il secondo è che vi si intravede al contempo il superamento dell'attitudine romantica che tal lessico, forme e stilemi aveva generato, nella direzione di un prosciugamento (paradossale il termine nel caso di un'opera di quasi 90 minuti) che sembra presentire le avvisaglie dell'Espressionismo. Le documentano ad esempio la dissolvenza (inedita per Bruckner) che conclude il primo tempo, il rarefatto naturalismo dello Scherzo, la dilaniata cupezza del sontuoso Adagio, le scheggiature arcaizzanti del Finale, che "asciugano" la retorica delle pittoresche fanfare apparse in principio.

Al Teatro Garage a grande richiesta

«Eroi on demand», sabato si replica



Dopo il debutto di capodanno, che ha registrato il sold out, ritorna sul palcoscenico del Teatro Garage-Sala Diana di via Paggi 43B, «Eroi on demand, la letteratura non è mai stata così divertente», il nuovo spettacolo di Marco Rinaldi. Sabato 7 gennaio, alle 21, i grandi personaggi dei romanzi, rivisti e corretti per l'occasione dal comico genovese, si racconteranno in modo insolito. Partendo

dall'incipit dei racconti che li vedono protagonisti, Rinaldi svelerà segreti, vizi e virtù dei personaggi letterari che ci fanno sognare da sempre e li reinterpreterà a modo suo. Lo spettacolo è nato anche grazie alla partecipazione del pubblico che, rispondendo ad alcuni sondaggi sui social network, ha prima scelto gli eroi più amati e, subito dopo, quelli che avrebbero preso vita sul palcoscenico. Mar-

co Rinaldi, fondatore del duo Soggetti Smarriti e del collettivo comico Bruciabaracche, unisce le sue grandi passioni artistiche, ovvero la narrazione e la comicità, in un mix irresistibile che diverte il pubblico e lo coinvolge in un finale a cui partecipa attivamente. Il testo dello spettacolo è all'interno del libro omonimo. ingresso 20 euro, biglietti in vendita sul sito www.teatrogarage.it alla voce di menu Biglietti on line. Informazioni 010 511447 - info@teatrogarage.it.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917